



GLI ALTRI FILM

Sul mare

Un vacuo amore estivo

Sul mare

Regia di Alessandro D'Alatri

Con Dario Cartiglio, Martina Codecasa

Italia 2010

Warner Bros

*

Guardando *Sul mare* di Alessandro D'Alatri, è difficile riuscire a individuare quale sia il vero movente che ha convinto il regista a voler raccontare questa storia, apparentemente impegnata, stolidamente sentimentale. Certo c'è il romanzo «In bilico sul

mare» di Anna Pavignano, di cui il film è un adattamento, ma questo non basta a farci capire dove pende l'interesse del regista. Voleva forse D'Alatri fare un film sulle morti bianche e poi un qualche Super lo adolescenziale lo ha costretto a prediligere un film di amore estivo tra due ventenni? Oppure voleva fare un film adolescenziale su amori estivi e invece un Super lo impegnato lo ha indotto a incorniciare quella storia d'amore in un caso di morte bianca? Delle due una! Sta di fatto che «Sul mare» è uno dei film meno riusciti di D'Alatri. Inizia con un incidente di lavoro occorso a un giovane ragazzo di Ventotene, che prende a raccontare la sua storia nel mentre che si sta per



Sul mare Dario Cartiglio e Martina Codecasa



Il medico Gigi Proietti in una scena de «La vita è una cosa meravigliosa» dei fratelli Vanzina

TUTTI INTERCETTATI NELL'ITALIA DEI VANZINA

La nuova commedia della coppia
parla di un tema attuale e scottante
putroppo in modo qualunquista

La vita è una cosa meravigliosa

Regia di Carlo Vanzina

Con Gigi Proietti, Vincenzo Salemme,
Enrico Brignano

Italia 2010

Medusa

**

DARIO ZONTA

spettacoli@unita.it

Non è facile districarsi dall'invisibile tela di ambiguità che avvolge i film dei fratelli Vanzina, quando sono a loro modo impegnati. La filmografia dei due ogni tanto si prende una pausa dalla sequenza di film estivi e vacanzieri (altro campionario, ma più beccero, della cafonaggine e mostruosità contemporanea), per affondare il colpo sui vizi e i mali più profondi di una certa Italia.

L'ultimo loro film, forse il migliore di questa «specie», risale al 2003 ed era *Il pranzo della domenica*, saga familiare con ampie aperture alla commedia di costume e politica, ma più raffinata e ragionata.

La vita è una cosa meravigliosa, il cui titolo allude alla più grande tradizione della commedia americana di Frank Capra, vorrebbe nelle intenzioni appartenere al filone «impegnato», anche se barcolla vistosamente verso un altro titolo vanziniano, *In questo mondo di ladri* (mutuato da una celebre canzone di Antonello Venditti), che voleva fare la morale annegando vistosamente nel qualunquismo.

È forse questo il problema: la «morale», nell'immaginario sociologico dei Vanzina, va a braccetto con «costume», portando il livello di complicità dei loro astanti a un generico e cinico «siamo tutti ladri».